

PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA PER N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA B PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/A5 - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-DEA/01 - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA DEI PROCESSI DI SVILUPPO E SOCIALIZZAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" BANDITA CON D.R. N. 2267/2021 DEL 09.08.2021

Giudizio collegiale comparativo complessivo in relazione al *curriculum* ed agli altri titoli

L'anno 2022, il giorno 25 del mese di febbraio, in modalità telematica (piattaforma Microsoft Teams, ciascun commissario presso il proprio luogo di residenza) si è riunita la Commissione giudicatrice della procedura selettiva di chiamata per n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia B per il Settore concorsuale 11/A5 – Settore scientifico-disciplinare M-DEA/01 - presso il Dipartimento di Psicologia dei processi di sviluppo e socializzazione dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nominata con D.R. n. 2283/2021 del 29/10/2021 e composta da:

- Prof. Berardino PALUMBO – professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze cognitive, psicologiche, dell'educazione e degli studi culturali dell'Università degli Studi di Messina (Presidente);
- Prof. Ivan Leopoldo BARGNA – professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze umane per la formazione "Riccardo Massa" dell'Università degli Studi di Milano Bicocca (Componente);
- Prof. Giovanni PIZZA – professore ordinario nominato con D.R. del 30.12.2021 presso il Dipartimento di Filosofia, scienze sociali, umane e della formazione dell'Università degli Studi di Perugia (Segretario)

La Commissione inizia i propri lavori alle ore 13:45.

La Commissione sulla base delle valutazioni effettuate per ogni candidato esprime i giudizi complessivi comparativi sui candidati.

CANDIDATO Osvaldo COSTANTINI

Giudizio complessivo:

Il candidato Osvaldo COSTANTINI mostra qualità rare di decisione e sicurezza nel rispondere alla Commissione, nonché un'eccellente preparazione nel trattare gli aspetti di particolare innovazione del suo percorso antropologico. Tratto connotante tutti i lavori pubblicati dal candidato è la centralità attribuita alla dimensione politico-religiosa, tanto all'interno dei processi di mobilità e di appaesamento nei contesti di arrivo, quanto nelle dinamiche di definizione/rappresentazione identitaria di carattere nazionale. La dimensione religiosa è colta sia attraverso pratiche rituali di diversa natura e dalle molteplici funzioni sia dal versante politico-statuale. Dal *curriculum* emergono una consistente esperienza didattica e una significativa partecipazione a progetti di ricerca. Ci troviamo di fronte al profilo di uno studioso pienamente maturo e solido nella sua preparazione. Il colloquio e i lavori presentati si distinguono per l'ottima qualità delle basi etnografiche e la buona conoscenza della letteratura, sia di quella areale, sia di quella legata alle dinamiche della mobilità, sia infine di quella

teorica generale, all'interno della quale il candidato mostra di sapersi muovere con una buona dose di consapevolezza.

CANDIDATA Caterina Di PASQUALE

Giudizio complessivo:

La candidata Caterina DI PASQUALE è una studiosa con una formazione solida, una consistente esperienza didattica e partecipazione a progetti di ricerca in ambito universitario ed extra-universitario di rilevanza nazionale, regionale e locale. L'asse centrale della sua produzione scientifica riguarda le questioni della memoria e della testimonianza con particolare riferimento alle violenze nazifasciste durante la Seconda Guerra Mondiale a Sant'Anna di Stazzema. Le pubblicazioni scientifiche, apparse in qualche caso in sedi di rilievo, sono di qualità diseguale e non sempre di specifica pertinenza antropologica. Dalla valutazione di *curriculum*, pubblicazioni e colloquio, emerge il profilo di una studiosa preparata soprattutto sulle specifiche tematiche di propria competenza, mentre alcuni limiti emergono quando si tratta di contestualizzare le stesse tematiche in più ampi dibattiti disciplinari. Tale difficoltà si è manifestata anche nel corso del colloquio.

CANDIDATO Alessandro JEDLOWSKI

Giudizio complessivo:

Il candidato Alessandro JEDLOWSKI presenta una buona formazione, esperienza di didattica universitaria e un'attività di ricerca molto rilevante nell'ambito dell'antropologia dei media, dei film media studies, con partecipazione a progetti internazionali. Vasta la produzione scientifica, spesso rigorosa, originale e apparsa in sedi editoriali di rilievo internazionale. In qualche caso, però, la dimensione più specificamente etnografica è messa in secondo piano. Dalla valutazione di *curriculum*, pubblicazioni e colloquio, emerge il profilo di uno studioso maturo, teoricamente e metodologicamente preparato e consapevole delle linee di sviluppo della propria ricerca.

CANDIDATA Aurora MASSA

Giudizio complessivo

La candidata Aurora MASSA è dotata di una solida formazione, ha partecipato a progetti di ricerca internazionali e ha esperienza di didattica universitaria. Il focus delle sue ricerche è costituito dalle pratiche del fare e perdere casa in situazioni di mobilità e precarietà protratta, vissute dai migranti, con ricerche etnografiche in Etiopia, Eritrea e in diversi Paesi europei. Molte delle pubblicazioni sono di alto livello qualitativo. Dalla valutazione di *curriculum* e pubblicazioni, emerge il profilo di una studiosa matura sia sotto il profilo teorico che etnografico. Nel corso del colloquio, però, la candidata ha illustrato le linee del proprio lavoro in maniera un po' didascalica, senza offrire una valutazione argomentata e critica dei risultati e delle prospettive della propria ricerca e mostrando una qualche difficoltà ad operare contestualizzazioni teoriche più ampie.

CANDIDATA Chiara QUAGLIARIELLO

Giudizio complessivo:

La candidata Chiara QUAGLIARIELLO fornisce un'impostazione sostanzialmente corretta alla sua presentazione orale nella quale sostiene l'importanza del proprio approccio etnografico, anche se non sempre riesce a rispondere perfettamente alla Commissione. La Dott.ssa divide il suo contributo scientifico in tre filoni: 1) parto-nascita-riproduzione; 2) processi di razzializzazione; 3) evoluzioni della relazione medico-paziente. Appare più convincente il primo filone, meno il secondo e ciò corrisponde alla valutazione delle pubblicazioni. Riguardo al terzo blocco di lavori la candidata sviluppa un ragionamento sulla committenza e sull'antropologia medica applicata che è ritenuto nel complesso buono. Leggendo il *curriculum* si evince che ella è in possesso di numerosi titoli di formazione, didattici e di ricerca e di un apprezzabile e originale profilo scientifico a tratti anche di nuovo conio. Nel complesso si tratta di una produzione della quale si apprezzano originalità, capacità innovativa e sperimentale. Si segnalano, però, il carattere tendenzialmente poco versatile nella scelta delle tematiche e delle prospettive e una qualche difficoltà a contestualizzare in dibattiti più vasti.

La Commissione termina i propri lavori alle ore 16.55.

Letto, approvato e sottoscritto.

Firma del Segretario della Commissione